

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 16 giugno 2020

D.G. Sicurezza,**D.d.s. 10 giugno 2020 - n. 6738****Bando per l'assegnazione di contributi a favore degli enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8, e d.g.r. n. 3209/2020)**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SICUREZZA STRADALE, CONTRASTO IMMIGRAZIONE
IRREGOLARE, LEGALITÀ, BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

Richiamata la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 «*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità*», e in particolare, l'art. 8, che, ai fini della prevenzione e del contrasto dei reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, prevede che:

- la Regione promuova e sostenga iniziative formative, informative e culturali, nonché interventi di assistenza di tipo materiale e di assistenza psicologica;
- i suddetti interventi siano realizzati anche in collaborazione con le forze dell'ordine e che dei contributi regionali possano beneficiare gli enti locali e le università, nonché le associazioni, le organizzazioni di volontariato e le cooperative, con particolare riferimento ai soggetti iscritti nei registri di cui alla l.r. n. 1/2008 (*Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso*) e alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6 (*Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti*), con specifiche competenze nel campo della tutela degli anziani o della difesa dei cittadini dalla criminalità;

Vista la d.g.r. n. 3209/2020, avente ad oggetto «*Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8) (a seguito di parere della Commissione consiliare competente)*», che demanda al competente dirigente della Direzione Generale «Sicurezza» l'emanazione del bando, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla medesima deliberazione, nonché alla gestione tecnico-contabile ed amministrativa del bando stesso;

Dato atto che la citata deliberazione, per l'attuazione delle misure dalla stessa previste, autorizza la spesa complessiva pari ad € 600.000,00, che trova copertura al capitolo 8396 «*Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per iniziative a sostegno delle vittime della criminalità ed interventi per la prevenzione ed il contrasto della criminalità comune ed organizzata*», a valere, quanto a € 300.000,00, sul bilancio 2020, e, quanto a € 300.000,00, sul bilancio 2021;

Ritenuto, pertanto, di emanare, in attuazione della d.g.r. n. 3209/2020, il «*Bando per l'assegnazione di contributi a favore degli Enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8)*»;

Vista la comunicazione del 5 giugno 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione, recante l'esito della verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale*» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, la d.g.r. n. XI/2952 del 16 marzo 2020 «*V Provvedimento organizzativo 2020*», che nomina la dott.ssa Gabriella Volpi Dirigente della struttura «Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di emanare l'allegato «*Bando per l'assegnazione di contributi a favore degli Enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8)*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando è pari alla somma complessiva di € 600.000,00, che trova copertura al capitolo 8396 «*Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per iniziative a sostegno delle vittime della criminalità ed interventi per la prevenzione ed il contrasto della criminalità comune ed organizzata*», a valere, quanto a € 300.000,00, sul bilancio 2020, e, quanto a € 300.000,00, sul bilancio 2021;

3. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Gabriella Volpi

Allegato

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI
PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE UTILI A PREVENIRE E CONTRASTARE I
REATI IN DANNO AGLI ANZIANI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DELITTI
CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE (L.R. 17/2015, ART. 8)**

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Soggetti gestori

A.5 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili e misura premiale

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C.3.c Valutazione delle domande

C.3.d Integrazione documentale

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Definizioni e glossario

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

D.12 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Promuovere interventi volti a prevenire e contrastare i reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode. La misura si attua attraverso il cofinanziamento di progetti riguardanti la realizzazione di attività formative, informative e culturali.

A.2 Riferimenti normativi

Legge Regionale 24 giugno 2015, n. 17, art. 8, ai sensi del quale Regione promuove e sostiene interventi per la prevenzione e il contrasto ai reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode.

A.3 Soggetti beneficiari

Comuni, in forma singola o aggregata con altri Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane.

A.4 Soggetti gestori

Responsabile delle attività di gestione e attuazione del bando è il dirigente della Struttura “Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità” della Direzione Generale Sicurezza.

A.5 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 600.000,00 nel biennio 2020- 2021.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto validato dalla Regione (IVA ed altri oneri inclusi). Al fine di sostenere progettualità effettivamente in grado di conseguire risultati efficaci e percepibili, è ammessa alla procedura di cofinanziamento la proposta progettuale il cui costo complessivo, motivatamente preventivato, sia di almeno € 6.250.00.

B.2 Progetti finanziabili e misura premiale

Sono finanziabili i progetti che prevedano la realizzazione di una o più delle seguenti attività:

- formative,
- informative,
- culturali.

Il progetto può essere attuato anche in collaborazione con le forze dell'ordine e/o con la polizia locale e/o con il supporto di università, associazioni, organizzazioni di volontariato e cooperative, con maggiore riguardo ai soggetti iscritti nei registri di cui alla l.r. n. 1/2008 (Testo unico delle leggi

regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso) e alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6 (Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti), con specifiche competenze nel campo della tutela degli anziani o della difesa dei cittadini dalla criminalità.

Ai sensi dell'art. 20, comma 4, della l.r. n. 19/2008, è prevista una misura premiale per le proposte progettuali presentate dai Comuni istituiti a seguito di fusione di due o più comuni contigui, consistente nell'attribuzione di specifico punteggio. Tale misura premiale non si applica in caso di domanda presentata in forma aggregata, salvo che l'aggregazione sia costituita esclusivamente da Comuni istituiti a seguito di fusione di due o più Comuni contigui.

È altresì assegnata una premialità, consistente nell'attribuzione di specifico punteggio, agli Enti che, con proprie risorse, abbiano previsto attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, come risultante da specifico provvedimento amministrativo, antecedente la presentazione della domanda per la presente misura. Nel caso di domanda presentata da una Unione di comuni o da una Comunità montana, il provvedimento concernente il supporto materiale e/o psicologico deve essere adottato dall'Unione di comuni o dalla Comunità montana. Se la domanda è presentata in forma aggregata, la misura premiale è applicata solo se ciascun Comune dell'aggregazione abbia previsto attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, antecedentemente alla data di presentazione della domanda, come risultante da specifico provvedimento amministrativo.

Per le attività informative, l'Ente locale può chiedere di utilizzare lo *spot* di sensibilizzazione sulla prevenzione e contrasto alle truffe ai danni delle persone anziane e i materiali informativi, realizzati e messi a disposizione dalla D.G. Sicurezza.

I progetti devono essere avviati entro il 31 dicembre 2020 e concludersi, comprese le attività di rendicontazione, entro il 31 dicembre 2021.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il cofinanziamento regionale può coprire le sole spese per:

- prestazioni del personale esterno all'Ente locale, che abbia svolto attività progettuali;
- affidamento di servizi a terzi relativamente alla fornitura di materiali divulgativi e/o all'attività culturale/di informazione/formazione;

Per le prestazioni del personale esterno all'Ente locale, direttamente assegnato al progetto, gli incarichi devono indicare la natura delle prestazioni professionali, il periodo in cui devono essere effettuate, la durata in ore/giornate e il corrispettivo orario/giornaliero.

La Regione non finanzia i costi per le risorse umane interne utilizzate per la realizzazione del progetto ovvero per le risorse umane che abbiano stipulato con l'Ente locale un contratto di lavoro subordinato, nonché per l'utilizzo di immobili, attrezzature, materiali di consumo e utenze (ad esempio: luce, gas, canoni di locazione, spese per pulizie di immobili, cancelleria, ecc...). Le risorse umane interne all'Ente locale, coinvolte nel progetto, devono essere preventivamente incaricate con lettera che indichi i compiti e le ore da dedicare all'attività, di cui, successivamente, deve essere resa rendicontazione. I suddetti costi sono computati quale valore complessivo del progetto da finanziare per la quota a carico dell'Ente locale.

Per ogni progetto, la soglia minima di cofinanziamento regionale è pari ad € 5.000,00, la soglia massima ad € 10.000,00.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante dell'Ente locale oppure da persona delegata, in forza di specifico atto, e presentata esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, disponibile all'indirizzo: www.bandiservizi.it, dalle ore 10:00 del 17 giugno 2020 alle ore 12:00 del 31 luglio 2020. In caso di progetto in forma aggregata, la domanda è presentata da un solo Comune, in qualità di capofila e rappresentante degli altri Comuni nel rapporto con Regione Lombardia. La volontà di aggregarsi deve essere espressa da ciascun comune con delibera di Giunta, con la quale, contestualmente, si approva anche il progetto.

In caso di delega, occorre allegare la carta di identità del delegante, solo se l'atto di delega ha firma autografa.

I Comuni possono presentare una sola domanda, in forma singola o aggregata ad altri Comuni. Qualora, erroneamente, un Comune presenti domanda in forma singola e partecipi, altresì, ad aggregazione con altri Comuni, è considerata valida solo la domanda presentata in forma aggregata.

Qualora la domanda sia presentata da una Unione di Comuni / Comunità montana, il Comune facente parte della Unione di comuni / Comunità montana non può presentare domanda in forma singola. Nel caso vengano erroneamente presentate domande sia dall'Unione di Comuni / Comunità montana, sia dal Comune facente parte dell'Unione di Comuni / Comunità montana, è considerata valida solo la domanda presentata dall'Unione di Comuni / Comunità montana.

Nell'apposita sezione della piattaforma informatizzata Bandi *on line* viene resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

A seguito del caricamento dei documenti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla, secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o con firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del *software* di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il *software* gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al bando sono valide solo se trasmesse e protocollate elettronicamente a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura *on line*.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi *on line* al soggetto richiedente, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16, tab. B, del DPR 642/1972.

Nella piattaforma informatizzata Bandi *on line* devono essere attestate le seguenti dichiarazioni:

- popolazione residente, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica;
- popolazione anziana (*over* 65) residente, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica;
- di aver approvato preventivamente il progetto con delibera di Giunta, di cui deve essere allegata copia; nel caso di progetto presentato da più Comuni in forma aggregata, devono essere allegati le deliberazioni di Giunta di tutti i Comuni facenti parte dell'aggregazione, con le quali si esprime la volontà di aggregarsi e si approva il progetto;
- ai fini del beneficio della misura premiale, Comune derivante dalla fusione di due o più comuni contigui ai sensi dell'art. 20, comma 4, della l.r.19/2008;
- ai fini del beneficio della misura premiale, di aver previsto attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, come risultante da specifico provvedimento amministrativo, di cui deve essere allegata-copia.

La domanda deve essere corredata del progetto, **da allegare obbligatoriamente** tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, pena l'esclusione dall'istruttoria.

Il progetto, approvato con delibera di Giunta, da trasmettere unicamente in formato *pdf*, deve **contenere:**

- descrizione degli interventi, con indicazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione di ciascuna azione da realizzare;
- cronoprogramma;
- quadro economico ovvero dettaglio della spesa prevista per ciascuna attività;
- risultati attesi, con indicazione del numero di soggetti che si intende raggiungere, prevedendo un sistema di customer *satisfaction* che permetta, in fase di rendicontazione progettuale, di valutare i risultati raggiunti.

L'Ente richiedente deve inserire le seguenti informazioni anagrafiche e di progetto nella piattaforma informatizzata Bandi *on line*:

- denominazione dell'Ente locale e codice fiscale;
- indirizzo PEC dell'Ente locale e indirizzo *e-mail* di riferimento del progetto;
- numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- titolo del progetto;
- nominativo del Responsabile del progetto, indirizzo *e-mail* e numero telefonico.

In caso di progetto presentato in forma aggregata, le informazioni suddette devono essere relative al Comune capofila.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione della graduatoria, redatta dalla competente struttura regionale, alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato entro il 15 ottobre 2020.

In caso di progetto presentato in forma aggregata, le risorse sono assegnate al Comune capofila. L'elenco dei beneficiari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

La competente struttura regionale provvede ad inviare ai soggetti beneficiari apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

La valutazione dei progetti è svolta da una commissione costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sicurezza e composta da personale appartenente alla Giunta Regionale, in modo da rappresentare competenze e professionalità multisettoriali.

La valutazione è effettuata entro 60 giorni dalla data di scadenza, stabilita al paragrafo C.1, per la presentazione delle domande.

La valutazione dei progetti e la redazione della graduatoria sono effettuati sulla base dei criteri sotto riportati:

- incidenza percentuale della popolazione anziana (over 65) rispetto alla popolazione residente nel territorio di riferimento dell'Ente locale.** *(Nel caso di domanda presentata da una Unione di Comuni o da una Comunità montana, incidenza percentuale della popolazione anziana complessivamente residente nel territorio dell'Unione di Comuni o della Comunità montana rispetto alla popolazione complessivamente residente nel territorio dell'Unione dei Comuni o della Comunità montana. Nel caso di domanda presentata da Comuni in forma aggregata, incidenza percentuale della popolazione anziana complessivamente residente nel territorio di tutti i Comuni dell'aggregazione rispetto alla popolazione complessivamente residente nel territorio di tutti i Comuni dell'aggregazione)*

0,01 – 0,15	1
0,16-0,25	2
0,26 – 0,40	3
0,41 – 0,60	4
0,61 - 1	5

- Qualità del progetto** (declinazione della strategia e descrizione puntuale dei prodotti e delle azioni, numero dei soggetti destinatari delle azioni progettuali)

Insufficiente	1 - 5
Sufficiente	6 - 8
Buono	9 - 11
Ottimo	12 -14

- Sostenibilità del cronoprogramma e del quadro economico** (descrizione puntuale della tempistica di realizzazione degli interventi e del relativo quadro economico)

Insufficiente	1 - 5
Sufficiente	6 -7
buono	8-9
Ottimo	10

• **Misura premiale**

Comuni derivanti dalla fusione di due o più Comuni contigui (art. 20, c. 4, l.r. 19/2008)	2
Attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, come risultante da specifico provvedimento amministrativo, antecedente alla presentazione della domanda per la presente misura.	3

L'ammissibilità al contributo è subordinata al raggiungimento di almeno 14 punti complessivi.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non è ammessa alla fase istruttoria e, quindi, alla valutazione, la domanda:

- a) presentata in modalità diversa da quella prevista dal presente bando ovvero presentata non utilizzando la piattaforma informatizzata Bandi *on line*;
- b) presentata oltre il termine previsto al paragrafo C.1 (ore 12:00 del 31 luglio 2020);
- c) presentata da un Comune facente parte di una Unione di Comuni / Comunità montana, qualora la domanda sia presentata anche dall'Unione di Comuni / Comunità montana. In tal caso, sarà considerata valida solo la domanda presentata dall'Unione di Comuni / Comunità montana;
- d) presentata da un Comune in forma singola, facente parte anche di una aggregazione di Comuni che hanno presentato la domanda in forma aggregata. In tal caso, sarà considerata valida solo la domanda presentata in forma aggregata;
- e) mancante del progetto o presentata con progetto non approvato con deliberazione di Giunta. Nel caso di progetto presentato in forma aggregata, qualora il progetto non sia approvato da ciascun Comune facente parte dell'aggregazione con propria deliberazione Giunta.

Durante la fase istruttoria non sono valutati e, quindi, non sono ammessi a graduatoria i progetti privi di uno dei seguenti elementi, richiesti al paragrafo C.1:

- a) descrizione degli interventi;
- b) cronoprogramma;
- c) quadro economico.

Durante la fase istruttoria non sono, altresì, valutati e, quindi, non sono ammessi a graduatoria i progetti da cui risulti l'affidamento a terzi, dietro incarico retribuito, di tutta l'attività progettuale.

C.3.c Valutazione delle domande

Scaduto il termine previsto dal presente bando per la presentazione delle domande, come indicato al paragrafo C.1 (31 luglio 2020), ARIA S.p.A., Società del Sistema regionale ai sensi dell'art. 1 della l.r. n. 30/2006, verifica la corretta presentazione delle stesse nella piattaforma informatizzata Bandi *on line* e gestisce le domande rimaste in sospeso nel sistema.

A seguito di tale verifica, ARIA S.p.A. mette a disposizione della competente struttura, per l'istruttoria, tutte le pratiche pervenute.

C.3.d Integrazione documentale

In presenza di vizi non sostanziali, Regione Lombardia, in sede di analisi della documentazione acquisita, si riserva la facoltà di:

1. chiedere chiarimenti sulla documentazione e su elementi relativi alla proposta progettuale;
2. chiedere integrazioni documentali.

Le richieste di chiarimenti e/o integrazioni non sostanziali sono effettuate tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*.

Ogni risposta o integrazione documentale non sostanziale deve essere prodotta tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*.

In mancanza degli elementi progettuali indicati al paragrafo C.3.b, non si procederà alla richiesta di integrazione e si darà luogo all'esclusione dalla valutazione.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La graduatoria dei progetti ammessi e le relative quote di cofinanziamento sono approvate con decreto del Dirigente della Struttura "Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità". In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati integralmente, nei limiti dello stanziamento regionale. In caso di progetti aventi il medesimo punteggio, la priorità è data al progetto che abbia, in termini assoluti, il valore più alto di popolazione anziana (*over 65*) residente.

La competente struttura regionale approva la graduatoria entro il 15 ottobre 2020.

L'elenco degli Enti beneficiari e non beneficiari del cofinanziamento è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione bandi.

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, la stessa struttura regionale provvede, entro i successivi 10 giorni, ad inviare tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line* ai soggetti beneficiari apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il cofinanziamento regionale è erogato in due *tranche*:

- la prima, pari al 50% del cofinanziamento regionale assegnato, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di liquidazione, che deve essere trasmessa alla competente struttura regionale, mediante la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, entro il termine del 31 dicembre 2020, previa valutazione positiva della relazione allegata alla richiesta, attestante l'inizio delle attività progettuali, da intendersi anche come avvio delle procedure per individuazione di eventuali fornitori di servizi o prestazioni professionali;
- la seconda, pari al saldo delle spese sostenute e ritenute ammissibili, nei limiti del contributo regionale assegnato in fase di approvazione del progetto e della percentuale dell'80% del cofinanziamento regionale, entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione contabile – amministrativa, di cui al paragrafo C.4.b, da produrre non oltre il 31 dicembre 2021.

Qualora la rendicontazione contabile – amministrativa finale non venga trasmessa entro il termine stabilito, Regione non procederà all'erogazione del saldo e dichiarerà la decadenza dal beneficio economico e la revoca del cofinanziamento, disponendo il recupero delle somme già erogate.

Nel caso di progetto presentato da Comuni in forma aggregata, il contributo è erogato da Regione al Comune capofila, che trasmette la richiesta di acconto, con relativa relazione attestante l'inizio delle attività progettuali, nonché la rendicontazione contabile – amministrativa, oltre a provvedere al versamento delle quote di acconto e saldo, spettanti agli altri Comuni del raggruppamento.

C.4.a Adempimenti post concessione

A seguito dell'assegnazione del cofinanziamento regionale, gli Enti beneficiari devono rendicontare le attività svolte e le spese sostenute per la realizzazione del progetto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2021, a pena di decadenza dal cofinanziamento regionale.

In corso di realizzazione, sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, purché congruamente motivate. Tali variazioni dovranno essere previamente comunicate alla competente struttura regionale e solo l'espressa approvazione rende efficace la modifica.

La richiesta di modifica deve essere obbligatoriamente trasmessa tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta a procedere da parte della struttura regionale competente. **Non sono prese in considerazione richieste di modifica** pervenute con modalità diverse.

La struttura regionale risponde tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di variazione progettuale.

Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'Ente locale, restando immutato il cofinanziamento regionale. In caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata la quota del cofinanziamento regionale.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

L'Ente locale, **entro il 31 dicembre 2021**, trasmette, esclusivamente mediante la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, la rendicontazione finale delle attività svolte e delle spese complessivamente sostenute.

Nel caso di progetto presentato in forma aggregata, la responsabilità della trasmissione della rendicontazione è in capo al Comune capofila.

La rendicontazione consiste nella produzione di apposita relazione amministrativo – contabile, sottoscritta dal responsabile del progetto, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti, con l'indicazione del numero di soggetti effettivamente beneficiari delle singole azioni formative e/o informative e/o culturali e del numero di ore formative e/o informative e/o culturali svolte, nonché nella produzione dei documenti contabili giustificativi delle spese sostenute, a carico del cofinanziamento regionale.

Per le spese coperte dal cofinanziamento dell'Ente locale, occorre una dichiarazione del responsabile del progetto, che specifichi, per ciascuna spesa sostenuta, le modalità di determinazione della stessa. La rendicontazione non deve contenere alcun dato sensibile o giudiziario, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali.

L'erogazione del cofinanziamento è, pertanto, calcolato sulla scorta dei documenti comprovanti le spese sostenute e correttamente rendicontate. Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore a quanto approvato in fase di assegnazione del contributo, Regione decurerà proporzionalmente il saldo da corrispondere.

In fase di rendicontazione, deve essere presentata la seguente documentazione:

1. *file excel* riepilogativo dei costi complessivamente sostenuti (*fac simile* caricato nella piattaforma informatizzata Bandi *on line*);
2. relazione amministrativa, a firma del responsabile del progetto, da caricare nella piattaforma informatizzata Bandi *on line* unicamente in formato *pdf*, con la descrizione del progetto realizzato e contenente il quadro economico, con indicazione delle spese a carico del cofinanziamento regionale e delle spese a carico del cofinanziamento dell'Ente locale;
3. per le spese che sono coperte dal cofinanziamento regionale:
 - determine di impegno di spesa;
 - fatture conformi alla normativa fiscale vigente;
 - mandati di pagamento;
 - quietanze dei mandati di pagamento;
4. per le spese coperte dal cofinanziamento dell'Ente locale, dichiarazione del responsabile del progetto, che specifichi, per ciascuna spesa sostenuta, le modalità di determinazione della stessa.

Le spese effettuate prima dell'approvazione della graduatoria, di cui al paragrafo C.3.e, non sono prese in considerazione ai fini della rendicontazione.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In caso di variazioni progettuali, così come previste e prescritte al paragrafo C.4.a, Regione, al termine della verifica della documentazione prodotta, effettua l'eventuale rideterminazione a ribasso del saldo da corrispondere.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Successivamente all'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, soggetto a pubblicizzazione, come indicato al paragrafo C.3.e, gli Enti beneficiari devono rispettare tutte le seguenti prescrizioni, previste dal presente bando:

- confermare l'avvio delle attività e richiedere l'acconto del contributo, come definito al paragrafo C.4.;
- richiedere eventuali modifiche progettuali non sostanziali, come previsto al paragrafo C.4.a;
- realizzare il progetto e rendicontare, secondo le prescrizioni previste al paragrafo C.4.b, entro la data perentoria del 31 dicembre 2021, pena la revoca del contributo;
- allegare tutta la documentazione richiesta per la fase di rendicontazione, definita al punto C.4.b.

Publicità del contributo regionali:

L'Ente locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni, oggetto del cofinanziamento, targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

A seguito dell'assegnazione del contributo, gli Enti che non intendono proseguire nella realizzazione del progetto, devono inviare, **unicamente tramite** la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, **la comunicazione di formale rinuncia, debitamente motivata.**

Nel caso in cui la richiesta di rinuncia venga presentata prima della formalizzazione, nella piattaforma informatizzata Bandi *on line*, da parte dell'Ente beneficiario, della richiesta di acconto, la quota non più assegnata è contabilizzata come economia ed è reimputata al bilancio regionale.

Nel caso in cui la richiesta di rinuncia pervenga successivamente all'erogazione della quota di acconto, l'Ente deve restituire la quota ricevuta entro 10 giorni dall'invio della comunicazione di rinuncia.

Per il rimborso a Regione Lombardia delle quote ricevute, ma non spettanti, deve essere utilizzata la seguente modalità di pagamento:

- contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano: Codice Ente **30268** (per i giro fondi tra contabilità speciali degli enti soggetti al regime di Tesoreria unica).

In alternativa, per l'Ente locale che non dispone del conto corrente di contabilità speciale, tramite conto corrente bancario: IBAN IT58Y030690979000000001918;

Nella causale di versamento devono essere obbligatoriamente indicati:

1. codice fiscale del soggetto;
2. codice direzione generale: Y1;
3. descrizione bando e progetto di riferimento.

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico e la revoca del cofinanziamento**, nel caso in cui venga accertata una o più delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, entro il 31 dicembre 2021;
- difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale, come previsto al paragrafo C.4.a.

D.3 Proroghe dei termini

La realizzazione del progetto e la relativa rendicontazione devono essere obbligatoriamente completati entro il 31 dicembre 2021, **senza alcuna possibilità di proroga.**

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare visite di controllo sugli interventi attuati per verificarne la conformità al progetto presentato.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di soggetti destinatari di azioni formative, informative e culturali;
- numero di ore formative, informative e culturali svolte.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che in quella di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della Struttura "Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità" della Direzione Generale Sicurezza.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'elenco degli Enti beneficiari di contributo e degli Enti non assegnatari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione bandi.

Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<i>TITOLO</i>	Bando per l'assegnazione di contributi a favore degli Enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8)
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	Assegnazione di contributi a favore degli Enti locali per iniziative formative, informative e culturali, utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode.
<i>TIPOLOGIA</i>	Contributo
<i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i>	Comuni, in forma singola o aggregata con altri Comuni, Comunità montane ed Unioni di Comuni
<i>RISORSE DISPONIBILI</i>	I fondi a disposizione ammontano complessivamente ad € 600.000,00
<i>CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO</i>	Finanziamento nella misura massima dell'80% del costo del progetto validato (IVA ed altri oneri inclusi), tenendo conto dei massimali concessi, da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 10.000,00
<i>DATA DI APERTURA</i>	Ore 10:00 del 17 giugno 2020
<i>DATA DI CHIUSURA</i>	Ore 12:00 del 31 luglio 2020
<i>COME PARTECIPARE</i>	Attraverso la Piattaforma informatizzata Bandi <i>on line</i> . Alla domanda deve essere allegato il progetto.
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	La valutazione delle proposte progettuali è svolta da una commissione costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sicurezza e composta da personale appartenente alla Giunta Regionale, in modo da rappresentare competenze e professionalità multisettoriali.
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	Per informazioni rivolgersi a: - e mail: poliziale_osservatorio@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti è normato dalla legge 241/1990 e dalla legge 1/2012.

D.10 Definizioni e glossario

Bandi *on line* - Sistema Informativo regionale (www.bandiservizirl.it).

B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

In allegato si propongono le istruzioni e informative relative a:

- Informativa sul trattamento dei dati personali
- Istruzioni sulla firma elettronica
- Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

Allegato a

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL SERVIZIO: BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE UTILI A PREVENIRE E CONTRASTARE I REATI IN DANNO AGLI ANZIANI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE (L.R. 17/2015, ART. 8)

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando (nome, cognome, codice fiscale del Soggetto che presenta la domanda (Soggetto diverso dal legale rappresentante) e nome e cognome del Responsabile del progetto), indetto, in attuazione della D.G.R. n. 3209 del 3 giugno 2020, per l'assegnazione di contributi a favore degli enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8), saranno utilizzati esclusivamente per le finalità del bando stesso. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto del Regolamento Europeo e della normativa nazionale di riferimento.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare l'accesso alla Piattaforma Bandi *on line*.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, quale legale rappresentante, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA SpA (fornitore), in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma Bandi *on line*. Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13, comma 2, lettera b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sicurezza@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'attenzione della DG Sicurezza di Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia 1, Milano.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato b

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato c**ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO****FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di registrazione previste da ciascuna piattaforma si rimanda ai seguenti link:

- Piattaforma Bandi *on line*

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, l'utente deve profilarsi al sistema inserendo le informazioni richieste a video.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare *on line* il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte.

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi di bollo. Una volta conclusa tale operazione, sarà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

- Presentazione delle domande in Bandi *on line* dalle ore 10:00 del 17 giugno 2020 alle ore 12:00 del 31 luglio 2020
- Fase istruttoria, da parte della struttura regionale competente, entro 29 settembre 2020
- Graduatoria e pubblicazione, da parte della struttura regionale competente, entro il 15 ottobre 2020
- Richiesta acconto, a cura degli Enti beneficiari, entro il 31 dicembre 2020
- Liquidazione acconto agli Enti beneficiari entro il 30 gennaio 2021
- Rendicontazione a mezzo Bandi *on line*, a cura degli Enti beneficiari, entro il 31 dicembre 2021
- Verifica delle rendicontazioni prodotte, a cura della struttura regionale competente, entro 31 marzo 2022
- Liquidazione delle somme spettanti agli Enti beneficiari entro il 31 marzo 2022